VILLA SAN SILVESTRO

L’antica Alta Sabina, corrispondente all’area di Reate – Nursia – Amiternum, entra nell’orbita romana a partire dal III sec. a.C.

All’indomani della conquista i Romani affidano ai centri urbani maggiori e già organizzati, come anche Norcia, la funzione amministrativa di Prefettura. Il processo di romanizzazione dell’Alta Sabina avviene rapidamente, vista anche la frammentazione organizzativa di questi territori, caratterizzati soprattutto da ville ed insediamenti sparsi. Oltre alla creazione delle Prefetture, Roma provvede alla selezione di ulteriori centri minori, situati in aree rurali e destinati a ricoprire un ruolo amministrativo meno influente. Questi centri sono detti fora e conciliabula, istituiti soprattutto nel III sec. a.C. Qui i momenti principali di aggregazione sociale sono rappresentati dal mercato periodico e dalle feste religiose.

La località di Villa San Silvestro, oggi nel Comune di Cascia, fu scelta da Roma per ricoprire appunto la funzione di forum. Il foro di Villa San Silvestro presenta tutte le caratteristiche di tali particolari insediamenti: è situato in area rurale lontano dal centro abitato di Cascia ed è posto lungo l’importante asse viario diretto a Monteleone di Spoleto. Qui si trovano un tempio principale, alcuni edifici pubblici (dove probabilmente si svolgevano le funzioni amministrative e giudiziarie), una piazza monumentale ed un’area porticata per lo svolgimento delle attività commerciali. L’area archeologica si distingue quindi per le dimensioni ed imponenza dei complessi monumentali, per la qualità dei reperti rinvenuti, ma soprattutto per la mole di informazioni desumibili in relazione all’epoca romana repubblicana.

Le strutture architettoniche più rilevanti messe in luce dagli odierni scavi archeologici risultano essere: un tempio principale (del tipo etrusco-italico con doppia fila di colonne contenente all’interno la statua monumentale di Ercole), un tempio a doppia cella (forse dedicato a due divinità), un sacello probabilmente dedicato alla dea Victoria.

Di tutto il complesso è oggi facilmente individuabile e leggibile il podio del tempio principale. Quest’ultimo è stato riportato alla luce con campagne di scavi già negli anni 20-30 dello scorso secolo, tutt’intorno sono inoltre visibili parti delle strutture che lo componevano. Il podio del tempio è stato successivamente utilizzato come fondamenta per l’attuale chiesa di San Silvestro, la cui semplicità architettonica contrasta fortemente con l’imponenza degli elementi architettonici romani.

Il forum è stato fortemente danneggiato da un violento terremoto verificatosi durante il I secolo a.C., e di conseguenza progressivamente caduto in disuso, anche se l’altopiano ha continuato ad essere abitato e frequentato in epoche successive.

Parte degli arredi del santuario romano sono oggi esposti a Cascia presso il museo di Palazzo Santi.

(da I Valnerina)